



Nr.30 del 20/11/2006

Prima pagina

Valtrompia

Attualità

Turismo

Sport

La Parola ai lettori

Inserzioni

Inserzioni gratuite

Edizioni precedenti

Home page

ESCLUSIVISTA

ACV Associazione Culturale Valtrompia

AGENZIA GIORNALISTICA E PUBBLICITARIA

Informazione - cultura
Uffici stampa
Pubbliche relazioni
Organizzazione eventi

Via S. Carlo, 5
25063 GARDONE V.T. (BS)
acv@intred.it
C.F. e P.IVA 01625270986

DIRETTORE RESPONSABILE:
Silvia Filippi
e-mail: **direzione**

REDAZIONE:
e-mail: **redazione**
e-mail: **ACV**

SEGRETERIA:
e-mail: **segreteria**
e-mail: **segreteria ACV**

GRAFICA:
ACV - Agenzia giornalistica pubblicitaria
e-mail: **grafica**
e-mail: **grafica ACV**

STAMPA:
Stampa Tipolitografia Pagani
Via Divisione Aqvi, 10/12
25065 Lumezzane SS(BS)

Missione MOCODOENE 2007

La Missione di Mocodoene in Mozambico, ricostruita da Don Piero Minelli, già curato all'Oratorio di Gardone V.T. è stata affidata alle cure della Congregazione Sacra famiglia di Nazareth del Beato Padre Piamarta: dalla fine del mese di settembre scorso la Comunità religiosa è definitivamente costituita con l'insediamento di Padre Giacomo Marietti di cui pubblichiamo la lettera inviata all'Associazione Onlus "Alba del Millennio" di Gardone V.T.

Carissimi,
finalmente riesco ad inviarvi mie notizie da Mocodoene. Abbiamo avuto un po' di difficoltà con i mezzi di comunicazione, ma ora le cose si sono risolte, ed eccomi a voi. Ho sentito con molto piacere la voce di Don Piero e quella di Arialdo, che mi sono state di grande incoraggiamento. Stavo entrando nell'ambasciata italiana a Maputo, dove mi ero recato per accompagnare Padre Modesto, in partenza per il Brasile. L'incontro con il Console è stato molto cordiale e ho la sensazione che abbiamo avviato un buon cammino di collaborazione. Devo essere sincero nel riconoscere che, mentre vi scrivo, mi sento un po' emozionato. Più volte in questi giorni, mentre visitavo la missione, ho pensato a Don Piero, a Luisa ed a tutti gli amici, e ho ripetuto più volte a me stesso: "È incredibile tutto questo! Ma come hanno fatto?"

Sabato 30 settembre abbandonata Maxixe, avendo deviato per la strada che porta a Mocodoene, dopo alcuni chilometri mi è apparsa lontana, là in alto, in tutta la sua bellezza, la Missione di Santa Maria di Mocodoene e Sebastiao, l'autista, mi ha detto: " È aquela! (è quella!)" In quel momento ho avvertito definitivamente che si apriva una nuova pagina, forse l'ultima, della mia vita e ho ringraziato il Signore del dono che mi ha fatto.

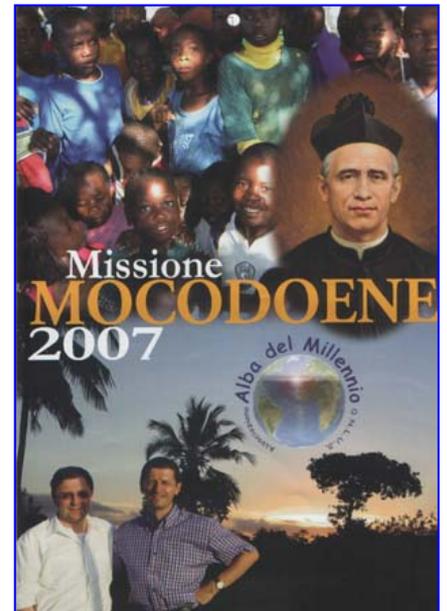
Sono stato accolto con favore. Ho colto sul volto dei miei nuovi amici un po' di delusione per il fatto che la mia poca conoscenza della lingua portoghese non mi permettesse di entrare subito in contatto con loro per ascoltare le cose che avrebbero voluto dirmi, ma mi sto rifacendo: studio con impegno con l'aiuto dei due chierici Antonio e Gino e vedo che la gente accompagna con interesse e speranza i miei sforzi e i miei progressi. Anche Padre Modesto è stato contento del mio arrivo e anche un po' sollevato, perché il suo stato di salute non è buono: spero però che riesca a rimettersi in forma. La mia salute invece migliora ogni giorno di più. Mi sembra di essere tornato a com'ero quando avevo vent'anni!

Il giorno dopo il mio arrivo, alla messa domenicale celebrata da Padre Modesto a stento sono riuscito a frenare le lacrime per l'emozione. Per la verità ero un po' impacciato all'inizio, perché non conoscevo bene come si sarebbero svolte le cose, ma presto mi sono accorto che mi lasciavo andare anch'io con i loro canti e le loro danze. È stata un'esperienza stupenda.

Al termine, prima della benedizione, suor Celestina ha letto la lettera che Luisa mi aveva consegnato, prima che partissi per l'Africa. È stata accolta con un fragoroso battito di mani.

Poi il mio primo discorso in portoghese: data la mia scarsa conoscenza della lingua, era scritto e pure breve ma, quando ho detto che portavo i saluti di Don Piero, di Arialdo e degli amici, tutti si sono alzati in piedi per un lungo, interminabile scroscio di battimani. Hanno poi iniziato e danzare e a cantare

Queste due settimane sono state molto intense. Mi sono dedicato alla conoscenza, per quanto mi è possibile, della realtà della Missione e della realtà circostante, facendomi qualche idea circa il modo più giusto per pormi all'opera in questa terra.



Tel. 0308920276
E-mail: tip-pagani

CELLOFANATURA E
SPEDIZIONE POSTALE
Coop Service srl
Via Napoleonica 7
Virle Treponti - Rezzato
(BS)

La traiettoria che il Mozambico deve percorrere è, secondo me, quella dello sviluppo equilibrato delle varie zone dell'interno, che permetta alla popolazione disseminata in esse di sviluppare condizioni di vita migliori di quelle attuali.

Bisogna evitare di correre il rischio di creare altre realtà come la città di Maputo, che ha caratteristiche europee, ma nella cui periferia si vedono migliaia di persone affamate, addensate lì con la speranza di trovare condizioni di vita migliori.

L'attività svolta da Don Piero e Luisa è andata nella giusta direzione. Credo che questo indirizzo debba essere portato avanti con coraggio ed intelligenza. Si tratta di capire bene, ora, che cosa è necessario e possibile fare, e da lì pianificare i nostri interventi senza lasciarci prendere dalla smania di fare, ma anche senza lasciarci intimorire di fronte alle difficoltà, procedendo senza indugi.

Alla base di tutto è indispensabile un'efficace azione educativa, formativa ed evangelizzatrice. Bisogna preparare persone giovani che sappiano coltivare la terra di loro proprietà attorno alle loro abitazioni, preparare muratori che sappiano costruire le case, falegnami, elettricisti, tipografi, per sostenere la diffusione della cultura e dell'informazione; bisogna sostenere gli sforzi che il Paese sta facendo per dare a tutti i giovani un'istruzione sufficiente; bisogna educare gli adulti, esaltando i loro valori ed aiutandoli a scoprire in essi la coerenza con le proposte di innovazione e di sviluppo.

Sono persuaso che la pastorale dovrà pervadere tutta l'azione di promozione che ci viene richiesta, perché appaia con forte evidenza che tutto viene dall'amore e dalla sollecitudine di Dio che ama i suoi figli e che, con Gesù, possiamo e dobbiamo far crescere e migliorare la nostra vita.

Il duplice comandamento dell'amore di Dio e del prossimo deve essere il metodo di lavoro e la chiave interpretativa del progetto che vogliamo realizzare a Mocodoene.

Ho constatato anche che, tra le varie attività religiose e cattoliche presenti, c'è una buona collaborazione.

Questa è una risorsa ed un impegno: cercheremo di valorizzare sia l'una che l'altro. Tutti infatti siamo coinvolti nel medesimo progetto di costruzione del Regno di Dio.

Per ora mi fermo qui.

Vi salutano le suore, i catechisti, i lavoratori della Missione, le ragazze della "Casa das flores", i ragazzi della "Citade de alegria" i bambini della scuola materna, i vecchietti della "Casa de esperanza", gli insegnanti della scuola, i responsabili delle varie zone e delle trentasei cappelle disseminate nella foresta, i ragazzi del piccolo clero.

Vi aspettiamo tutti.

Un carissimo saluto da Padre Modesto, Igino, Antonio ed io.

Padre Giacomo Marietti

*Associazione Onlus
Alba del Millennio
Via G. Matteotti 300/R
25063 Gardone V.T.
tel. 347 5016356 – Fax 030 8913371*